

- I' sono stata, i' mi son persa
 Sopra la bianca città di Belgrado,
 Guardando una meraviglia grande;
 Fratelli che partonsi il patrimonio,
 10 Jacsic Demetrio, e Jacsic Bogdano.
 Bene i fratelli s'accordarono;
 Il patrimonio loro divisero:
 Demetrio prende la terra di Valacchia

 Per poco i fratelli si ruppero
 15 (Fosse per alcun che! ma per nulla),
 Per il caval morello ed il falco.
 Demetrio richiede il cavallo, come anziano,
 Il nero cavallo e il bianco falco:
 Bogdano non gli dà de' due l'uno.
 20 Quando a mane il mattino albeggiò,
 Demetrio monta il grande morello,
 E prende il bianco falco,
 Ed esce a caccia sul monte;
 E chiama la sua donna Angelica:
 25 Angelica, mia donna fedele,
 Avvelenami il mio fratello Bogdano.
 E se avvelenarlo non vuoi,
 Non m'aspettare nella candida casa. —
 Quand'ode ciò la moglie Angelica,
 30 Ella siede tapina e mesta,
 Seco pensa, e seco ragiona:
 Che vuol egli questo grande vigliacco,
 Ch' i' avveleni il cognato mio?

(9) *Očevina*, da *otaz*; come *patrimonium* da *pater*.

(13) Qui numera i domini diversi. Belgrado, la fanno a mezzo.

(17) *Starjescinstvo*; diritto d'anzianità; parola solenne che risponde a seniore: donde si fece *signore*.

(28) T'ammazzo.

(32) *Kukaviza*: alla lettera *cuculo*. Uomo da nulla.